

s. benedetto del tronto
via calatafimi 20 tel. 4433

ascoli piceno
via pretoriana 10 tel. 53479



MIGLIORI

ma è vere può...?!!



il trufe

di Tito Manlio Torquato

DON CESARE E PIPPO PIERUCCI

L'amichevole brigata del "TRUFO" aveva sede nel retrobottega dell'antica Agenzia Giornalistica Pierucci in Corso Mazzini.

Era composta da personaggi di spicco della vita e della cultura cittadina, simile ai "Balilla" che contemporaneamente si riunivano nel caffè Meletti, "Balilla" che in seguito cambiò il nome con quello di "Senato". Uno dei frequentatori più assidui del Trufo era Don Cesare Taliani, un anziano prete di buon casato, brav'uomo ma forse più tagliato per gli affari che per la cura delle anime.

Era gioviale, scherzoso, ricco, ma alquanto duro di tasca tanto da non spendere un soldo neppure per le più piccole necessità.

Ad una data ora del mattino, si presentava nella bottega dell'indimenticabile Pippo Pierucci, leggiucchiava a sbafo i giornali, si tratteneva per qual-

che chiacchiera, accettava qualche battuta e frizzi piccanti... ma guai a dirgli di aprire il borsellino anche per qualche opera benefica: diceva subito che non aveva "spicci" o che non portava denaro.

Pierucci, un giorno, volle toccarlo su un argomento frizzante... che è il piacere di tutti gli uomini, per vedere la sua reazione e con quel suo sorriso sarcastico e furbo, gli disse:

"Don Cè ndevina che mme sò seggnate stanotte?"

"Che ttiè seggnate, che ttiè seggnate?" rispose il reverendo ansioso e curioso.

"Me sò seggnate che stive a dermi che la serva!"

"Beh, pò èsse, pò èsse!"

"Eppuò quande era all'uddeme ghie dive 50 lire!"

"No, quesse nen pò èsse, nen pò èsse, nen da rette a chiacchiere!"

BOUTIQUE GIOVANE

**final
mente**

finalmente

**final
mente**

VIA ERASMO MARI - ASCOLI PICENO